

POLESINE ovvero LE "BUFERE" CHIOGGIOTTE

di Piera Gelati

Il fascino della manifestazione era vedere i luoghi che cinquant'anni fa, nel lontano '54, avevano impressionato e angosciato l'Italia tutta allorché il Pò ruppe gli argini e lasciò intere popolazioni senza terra, casa e mezzi di sostentamento. Ricordo che da bambina ascoltavo la radio, che ci dava notizie di quella povera gente, la TV non c'era, o meglio era ancora in fase sperimentale, quindi la "telecronaca" veniva fatta dalla radio. Per settimane abbiamo tutti seguito angosciati gli eventi, i morti e la raccolta degli abiti e dei soldi per quelle popolazioni. Eccoci partiti; prima tappa Padova Est, punto di raduno, per poi essere guidati verso Chioggia Sottomarina, meta del pernottamento, e come capita spesso abbiamo avuto i soliti dispersi, c'è chi (non faccio nomi) per ben tre volte, dopo aver fatto chilometri e chilometri, si è ritrovato al punto di partenza: IKEA Padova est! Ma la tecnologia ci ha aiutato ed i cellulari, almeno questa volta, hanno reso un ottimo servizio, consentendoci di recuperare i "pellegrini" allo sbandò.

A Chioggia, sbrigare le solite formalità, abbiamo pranzato e poi, nel pomeriggio, visita alla cittadina, che non conoscevo, incantevole per le sue piccole dimensioni e le suggestive case sull'acqua. Verso sera, prima di cenare, ho avuto la piacevole sorpresa di assistere ad uno spettacolo musicale di quattro ragazzi del luogo, che hanno eseguito, con pregevole maestria, brani di musica classica e jazz, il tutto condito da una gradevole comicità.

La mattina successiva, al suono della tromba, la "truppa" si sveglia all'alba, vista l'intensa giornata di visite. Prima tappa l'incontro con Alfonso Malagola ed alcuni rappresentanti del CRAME di

Ravenna che ci offriranno poi un delizioso aperitivo con scambio di targhe ricordo. Poi di corsa a Ravenna alla visita della quale abbiamo dedicato purtroppo pochissimo tempo, insufficiente per conoscere questa città ricca di storia, arte e cultura ed ammirare capolavori d'arte unici al mondo.

Ci siamo limitati quindi a visitare la Basilica di Sant'Apollinare Nuovo, quella di San Vitale, il Mausoleo di Galla Placidia e la tomba di Dante. Al pomeriggio via di corsa a Ferrara con il tempo di visitare solo il magnifico castello estense.

Brutto il risveglio della domenica, sia per l'ora antelucana sia perché scendendo dal letto mi sono resa conto che la stanza era invasa dall'acqua, la bora che si era scatenata durante la notte aveva fatto il danno! Il programma prevedeva una gita in barca nel delta del Po e questo noiosissimo vento ed acqua ha fatto sì che la partenza fosse rimandata di un'ora e poi trasformata da piacevole ed interessante in una stanca trasferta, obbligati dalle avverse condizioni, a rimanere chiusi nel battello, peccato perché questa per me doveva essere la parte più interessante del viaggio.

Per il lunedì prevista la visita alle famose isole di Murano e Burano con battello che, impiegando più di un'ora, ci ha dato modo di vedere l'abilità del capitano a destreggiarsi tra canali segnati da quelle che chiamano "bricole" per evitare invisibili ma pericolosissime secche

segue a pag. 2



Parte del gruppo in relax mentre sulla motonave da Chioggia verso Murano e Burano ammirano l'incanto paesaggistico che offre la laguna veneta; Burano con i suoi piccoli canali e la vivacità delle variopinte case.

CHIUSURA ESTIVA

Il nostro Club resterà chiuso per le vacanze estive dal 27 luglio al 3 settembre

segue da pag. 1

nella laguna. Doverosa e rapida la visita a Murano ai sommi maestri dell'arte vetraria che purtroppo sono in via di estinzione mentre alla splendida Burano abbiamo potuto ammirare i risultati della maestria delle donne del luogo nel confezionare merletti con il tamburello.

Somma lode alla cucina veneta varia, ricca e saporita!

Dimenticavo i tapiri che questa volta sono stati "guadagnati" da Carlo Achini la cui vettura, sotto la pioggia scrosciante, si è trasformata in una vasca da bagno senza scarico difficile quindi da svuotare e da Paolo Ferrini che, senza l'aiuto del "magico" Roberto Beneduci (che con un semplice fil di ferro gli ha aggiustato la leva del cambio) non avrebbe potuto finire il viaggio con la sua Peugeot. Siamo sempre i migliori! Arrivederci alla prossima.



①

UNA ROSA E UN FIL DI FERRO

di Paolo Ferrini

Vi è mai capitato di entrare in una lussuosa stanza d'albergo e far trovare a vostra moglie una splendida rosa rossa accompagnata da un bigliettino di benvenuto? Be, a me sì.

Vi è mai capitato di girovagare per le valli di Comacchio e di rompere la leva del cambio con la prospettiva di lasciare l'auto sul posto per tornare a ritirarla chissà quando, con tanta incertezza circa i lavori eseguiti ed a quali costi? E di trovare mandrake che in pochi minuti, in mezzo alla strada, con un pezzo di fil di ferro vi ripara l'auto e vi consente un tranquillo rientro a casa? Ebbene a me sì.

Tutto è successo, tra il 28 aprile ed il 1° maggio, durante la gita del C.M.A.E. in Polesine e sul Delta

del Po e precisamente all'Hotel Bristol di Chioggia Sottomarina ed in un parcheggio pubblico di Ferrara, Particolare doveroso: mandrake è impersonato da Roberto Beneduci, nostro socio "benemerito" che con grande maestria, disponibilità ed altruismo ha riparato il guasto.

Benedetto Beneduci, che dal latino trae il significato di "buon condottiero" o "buona guida" per me sei stato un provvidenziale "deux ex machina" (la mia).

Grazie ancora di cuore.

Un doveroso riconoscimento agli organizzatori ed allo spirito che anima tutto il C.M.A.E.

Alla prossima amici.



②



③



④

Foto 1 - I nostri amici (quasi tutti) davanti al castello estense di Ferrara.

Foto 2 - Sergio Coronelli e Bruno Brusa Dirigente CRAME mentre si scambiano le relative targhe.

Foto 3 - Lia e Carlo Achini a passeggio per i canali di Chioggia.

Foto 4 - In battello sul Delta umidi e infreddoliti ma contenti.

Foto 5 - Dal nostro battello il panorama che si presentava: laguna, Venezia e le montagne....innevate.

Foto 6 - Un gabbiano, un'auto d'epoca il verde e le strade lagunari.

DELTA BAGNATO

di Paolo Volpati

28 aprile. Partenza del gruppo, in ordine quasi sparso.

Siamo in tanti: 35 auto per più di 70 persone. Gongolo d'oro a Ferraresi, che ha visto finalmente ricompensati i suoi (e di altri) sforzi organizzativi.

Sosta al "Bauli" per scambio di saluti e presentazioni, soprattutto per i numerosi "novelli". Caffè, cappuccino e via per Padova est.

Dalle cartine stradali appare evidente e breve il collegamento tra l'uscita autostradale e la diretta per Chioggia. Errore!

Partecipanti sparsi quasi ovunque, con percorrenze eterogenee, compreso il ritorno di alcuni nell'autostrada da cui erano appena usciti.

Comunque, all'ora prevista, arriviamo tutti a Chioggia Sottomarina, all'albergo Bristol, con piacevole vista mare. Pranzo, brevissimo relax, trasferimento a Chioggia, benedetto parcheggio riservato, e scarpinata.

Chioggia, ovviamente, assomiglia molto a Venezia, ma con un'anima più popolare. Anche qui, vita e acqua sono tutt'uno. Su case e palazzi, si legge la storia dei secoli, passati da qui con tanti illustri personaggi avventurosi, avventurieri, artisti, commercianti, navigatori. Uno sguardo particolare lo dedichiamo a una chiesa dove un Gesù crocifisso guarda i visitatori girando la testa (o almeno sembra). Sembra invece una cascata, il resoconto del sacrestano sulla storia della chiesa.

Scarpinata conclusa in ordine sparso. Ordine ricostituito per la cena alla Bella Venezia, nutriente e ricca di gustose soddisfazioni.

Sabato. Sveglia all'alba, partenza per Ravenna, strada Romea, le cui condizioni hanno caratteristiche "post belliche" buche per tutti, pozzanghere come laghetti, sofferenze per le nostre vecchiette e dolori per i drivers.

Comunque arriviamo al convegno con i cordialissimi soci del Club di Ravenna, che ci accolgono con gadgets e Sangiovese etichettato Cmae.

Trasferimento a Ravenna, parcheggio riservato. Giro culturale programmato con guida, tutto magnifico e sorprendente.

Però, fra le tante meraviglie visitate, mi colpisce particolarmente la tomba di Dante. Dopo tante ore passate a studiare la sua Commedia, a ricordare la sua immagine di profilo con il ragguardevole naso, lo sguardo severo, il copricapo d'alloro, essere al cospetto delle spoglie dell'italiano più noto al mondo, mi dà un brivido particolare e un senso di gratitudine



profonda.

Il pranzo alla Cà de' Ven', con torta frita e ripetuti salumi vari, mi riporta in una dimensione attuale e felice.

Ferrara. Arriviamo per strade diverse, ma, io con altri, ci ritroviamo nel posto sbagliato. Sul programma è scritto "centro storico e parcheggio riservato". Ci infiliamo imprudentemente nella zona pedonale, fino al piazzale antistante il castello. Siamo una decina, gli altri non si vedono.

Veniamo avvicinati da due vigili molto cortesi, ai quali mostriamo il nostro programma, e che ci svelano l'arcano. A Ferrara esiste il parcheggio denominato "Centro storico", che però non è nel centro storico, ma poco fuori. I vigili, molto collaborativi, ci guidano con la loro auto, attraverso la zona pedonale, fino all'effettivo luogo di raduno, dove ci ricongiungiamo con gli altri, più informati di noi.

Visita al castello con guida brillante, e ripartenza. Seduti in macchina, ci riposiamo dalle scarpinate della giornata.

Sulla strada del ritorno, sosta da San Gaetano, agriturismo nascosto in una lussureggiante campagna, e cena "primordiale" in una enorme ex stalla, con alle pareti le foto, dell'anteriore e del posteriore, delle gentili "signore" che l'hanno abitata.

Venerdì all'arrivo in albergo, nell'antistante piazzale era in allestimento un palco per le autorità che avrebbero presenziato, la domenica successiva, al raduno nazionale dei militari che avevano prestato il servizio in fanteria.

Nella notte di sabato, il vento si è scatenato. Chi diceva bora, chi vento del nord.

Di fatto, al risveglio, il mare per oltre 200 metri era tutto bianco di schiuma, il palco dei Fanti era in condizioni critiche, veniva un'acqua degna delle migliori tradizione delle gite Cmae.

Ma la gita nel delta del Po', è fissata per domenica. Quindi, tutti presenti, all'ora fissata, e bardati con abbondanza per restare asciutti. Complessivamente, tra fuori e dentro, sembriamo un gruppo di alluvionati.

La decisione, dopo un'oretta, è presa: noi siamo i più forti e quindi, via per Porto Garibaldi, per l'imbarco.

Il delta è una realtà a se stante, mai vista prima. Acqua e canne, a perdita d'occhio. Silenzio assoluto. Il fiume è ricco di segnalazioni per la navigazione sicura. Non abbiamo avvistato umani viventi. La presenza dell'uomo è evidenziata dall'enorme centrale termoelettrica, anch'essa emergente dalle canne. In fondo, il mare che accoglie il grande fiume.

Dopo tanta acqua, al ristorante ci prendiamo la rivincita con le anguille alla brace, apprezzando il saporoso motivo di tanta acqua.

Alla cena di chiusura in hotel, ringraziamenti, riconoscimenti e tapiri.

Roberto viene nominato "Principe del Fil de Fer", per avere ingegnosamente risolto un grave problema, che aveva colpito una vettura, immobilizzandola. Mediante uno speciale materiale, studiato e fornito direttamente dalla NASA (il fil di ferro) la vecchietta era ripartita felice, contenta e plaudente.

L'ultimo giorno (di già!!) è di tranquillo relax. Da Chioggia, su un battello tutto per noi, percorriamo tutta la laguna, oltre 30 Km, in mezzo a vedute che tutto il mondo ci invidia. Visita a una vetreria di Murano e poi alla coloratissima Burano, paese che mette allegria. Allegria che si trasforma in gioia davanti a uno dei migliori fritti misti mai mangiati.

Ritorno a Chioggia, bagagli, accensione dei motori, partenza.

La vacanza è proprio finita. Alla prossima!!





RENAULT
CREATORI DI AUTOMOBILI



RENAULT, LA MARCA PIÙ PREMIATA IN SICUREZZA*

E SE PER VINCERE BASTASSE CHIAMARSI RENAULT?



Renault Formula 1.
Campione del Mondo 2005.**



New Clio.
Auto dell'anno 2006.

È normale farsi certe domande quando si sta vincendo tutto. Quest'anno abbiamo vinto il Campionato del Mondo di Formula 1, Costruttori e Piloti. E poi siamo arrivati primi anche con Clio che è l'unica auto al mondo ad aver ottenuto per la seconda volta il prestigioso riconoscimento "Auto dell'anno". Aggiungeteci anche le 5 stelle Euro NCAP di Clio, che fanno di noi la marca più premiata in tema di sicurezza e capirete perché siamo più orgogliosi che mai di chiamarci Renault.

*Fonte Euro NCAP. **FIA Formula Uno 2005 Campioni del Mondo Piloti - Campioni del Mondo Costruttori. Renault Clio Emissioni CO2: da 117 g/km a 158 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,4 l/100 km a 6,6 l/100 km.



RENAULT FILIALE DI MILANO

V.le Certosa, 144 - Milano - Tel. 02 300351

V.le Papiniano, 53/55 - Milano - Tel. 02 83103901

Via Pascoli, 1 (Ss. Sempione) - Pogliano Milanese - Tel. 02 93548780

www.renaultfilialedimilano.it

REGOLAMENTO NUOVO STATUTO C.M.A.E.

Sullo scorso numero di NOI C.M.A.E. è stato pubblicato il testo, approvato dall'assemblea straordinaria dell'8 marzo u.s., del nuovo statuto C.M.A.E. L'articolo 11 prevede che il Consiglio Direttivo provveda alla stesura del regolamento dell'Associazione, cosa che ha effettuato dopo la prima riunione di consiglio. Pubblichiamo per vostra conoscenza qui di seguito il testo completo di tutti gli articoli che compongono il regolamento.

REGOLAMENTO

Art. 1 – Il C.M.A.E., in ossequio alle disposizioni vigenti aderisce all'Automotoclub Storico Italiano (A.S.I.), e/o ad altri enti federativi legalmente riconosciuti.

Art. 2 – Per Veicolo Storico si intende qualsiasi veicolo così come viene definito dalle normative vigenti.

Art. 3 – Potranno avere la qualifica di soci, tutti coloro, persone fisiche o giuridiche, che presenteranno l'apposita domanda, accompagnata dai versamenti prescritti.

Art. 4 – Nell'assemblea sociale, da tenersi annualmente entro il mese di marzo votano i soci in regola con la quota sociale dell'esercizio in corso.

Art. 5 –

- A - L'elezione degli organi sociali (Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, Collegio dei Probiviri), avviene per scheda segreta.
- B - Ogni votante potrà indicare sulla scheda un massimo di due terzi degli eleggendi per ciascun organo e potrà essere portatore di non più di tre deleghe di altri soci.
- C - Faranno parte degli organi sociali i soci eletti secondo la graduatoria delle preferenze ottenute; in caso di parità, verrà nominato il socio più anziano di età.

Art. 6 –

- A - I soci che intendono candidarsi alla carica di consigliere, devono essere stati iscritti al Club negli ultimi tre anni precedenti la candidatura e, non devono aver subito censure dagli organi sociali.
- B - Per i Revisori dei Conti e i Probiviri, il periodo richiesto di appartenenza al Club è di un anno.

C - Alla carica di Presidente potrà essere nominato solo il socio che abbia già ricoperto la carica di consigliere per almeno un triennio.

D - Tutte le cariche sociali sono rieleggibili.

E - La propria candidatura dovrà essere proposta per iscritto almeno 15 giorni prima dell'assemblea, presso la segreteria sociale.

F - La proposizione della candidatura implica, per il candidato, l'impegno ad assumere un incarico nell'ambito del Consiglio Direttivo. Il rifiuto reiterato potrà portare alla decadenza dalla carica di consigliere, determinata dallo stesso Consiglio.

Art. 7 – Dalla qualifica di socio si decade, oltre per il mancato pagamento della quota annuale, anche per dimissioni o espulsione.

Art. 8 – Il Presidente dell'Assemblea viene indicato dal Consiglio Direttivo e votato dall'Assemblea.

Il Presidente dell'assemblea si astiene dalle votazioni palesi. Potrà votare nelle votazioni a scrutinio segreto.

Art. 9 – Le proposte di argomenti da inserire all'ordine del giorno dell'assemblea, devono pervenire per iscritto e firmate, in segreteria, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'assemblea.

Art. 10 – Il Collegio dei Revisori dei Conti presenza alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Art. 11 – Le procedure di reclamo al Collegio dei Probiviri dovranno seguire la prassi appositamente stabilita dal Collegio medesimo.

Art. 12 – Le attività sociali, di qualsiasi tipo, saranno definite e programmate dal Consiglio Direttivo.

COSE BUONE



Cacioteca, salumeria & vinoteca

COSE BUONE

**Cacioteca, Salumeria & Vinoteca.
Prodotti tipici e Cassette Regalo.**

Piazza G. Mazzini 13 - Polesine di Pegognaga (Mn)
Tel. & Fax: 0376 - 52 52 70 e-mail: cosebuone@tin.it
Web: www.cosebuoneweb.com

**Spediamo ovunque le nostre specialità,
anche con corriere refrigerato.**

Lavoriamo per meritarti come Cliente.

QUARTI ASSOLUTI AL BRILLANTE PIAZZAMENTO DI ONGARI E AMATO

di Luciano Amato

Lunedì 24 aprile, sono quasi le tredici, siamo finalmente a Parigi. Fabio ed io siamo tesi ed emozionati. E' la quarta volta che varchiamo i confini nazionali per gareggiare, dopo il Rally Alsace Lorraine del 2004 e il Rally Monte Carlo Historique 2005 e 2006, ma questa volta sentiamo che è diverso. Fare le verifiche nei giardini del Trocadero, sotto la sagoma maestosa della Tour Eiffel, con un parterre di vetture davvero straordinario, regala sensazioni difficilmente descrivibili. Siamo partiti da Milano la sera prima, cinque ore di viaggio in autostrada, sosta a Macon, di nuovo in autostrada al mattino presto verso nord, sotto una pioggerellina fredda e fastidiosa. Parigi ci aspetta. Vogliamo essere puntuali, ma al contempo vogliamo evitare di affaticare inutilmente la nostra Triumph TR6, la prima macchina storica di Fabio, una 2500 sei cilindri con quasi 150 HP, quattro velocità oltre l'overdrive, potente e affidabile. Volendo approfittare del servizio di trasporto bagagli offertoci dall'organizzatore, abbiamo spedito le nostre valigie già da qualche giorno, sperando di ritrovarle nella nostra camera d'albergo prima della partenza. Il baule è comunque pieno di attrezzi e pezzi di ricambio, indispensabili per una gara così lunga, che abbiamo deciso di affrontare da soli e senza alcuna assistenza; il poco spazio rimasto è stato occupato dall'estintore obbligatorio, dai caschi, che dovremo indossare durante tutte le prove speciali, tanto in pista che su strada, dalle scorte di olio motore e additivo per la benzina, dai nostri cronometri. La vigilia è stata agitata dalla ricerca della soluzione ad un problema che non avevamo previsto: sapevamo di dover smontare il nostro "retrotrip", il tripmaster che da sempre utilizziamo in gara, perché così vuole il regolamento di gara. Ci eravamo però procurati, non senza difficoltà, un tripmaster Halda usato, completamente meccanico, che utilizza la stessa connessione del contachilometri, così come prescritto dalle particolari regole di questa competizione. Pochi giorni prima della partenza abbiamo invece appreso che neanche il vecchio Halda ci sarà consentito: dobbiamo fare affidamento solo sul contachilometri originale della vettura, che si potrebbe in teoria spostare davanti al sedile del navigatore. Fabio si rifiuta di compiere un simile oltraggio al TR6, della cui originalità va fiero; dunque dovremo partecipare ad una gara di regolarità senza uno strumento indispensabile, per di più alle prese con prove di media, nelle quali non si può fare a meno dell'ausilio di un preciso misuratore di distanza. La nostra gara è

in pratica legata al funzionamento del nostro vecchio contachilometri, oltre tutto quasi illeggibile dal sedile del navigatore. Ebbene, entrare a Parigi e vedere il nostro strumento dapprima con la lancetta quasi impazzita e poi malinconicamente ferma è stato tutt'uno. Fabio tenta una riparazione di fortuna con gli attrezzi di bordo, facciamo innumerevoli tentativi, ma è tutto inutile: lo strumento non funziona e non sembra riparabile.

Decidiamo di presentarci comunque alle verifiche, vedremo poi il da farsi. Abbiamo il n. 41,

un vero e proprio nubifragio. La macchina avanza a fatica in oltre venti centimetri d'acqua, ma non si ferma, e il contachilometri funziona! Se lo strumento reggerà, potremo dire la nostra al Tour Auto 2006.

L'indomani mattina, di buon'ora lasciamo il nostro albergo parigino e siamo pronti a partire. L'itinerario ci porta verso la Borgogna e lo Champagne, ci attende la prima prova speciale su strada e poi il primo circuito, Digione, un tracciato veloce anche se non troppo difficile. L'arrivo della prima tappa è a Beaune, una città

ordinata e tranquilla. La classifica della prima tappa ci vede in ottima posizione: siamo addirittura al secondo posto, appena dopo i fortissimi coniugi Linwood, una coppia di inglesi che da quasi vent'anni si è trasferita in Costa Azzurra. Forse abbiamo scoperto le nostre carte troppo presto, da domani saremo "osservati speciali".

Tempo di dirlo che lo siamo davvero. Poco dopo l'inizio della seconda tappa, infatti, è prevista la prova speciale al famoso circuito di Magny Cours e, appena prima dell'inizio della

prova, veniamo circondati da ben cinque osservatori e commissari di gara, che fotografano la nostra macchina alla ricerca di chissà quali strumenti, proibiti dal regolamento. Solo qualche ora più tardi verremo a sapere dai forti argentini Sucari-Celada che un identico trattamento era stato loro riservato l'anno precedente, anche se alle oscure minacce non era poi seguito alcun provvedimento. Sta di fatto che il "tempestivo" intervento dei commissari, probabilmente su istigazione di qualche altro concorrente, infrange la nostra concentrazione: il nervosismo ci fa commettere alcuni gravi errori. Per fortuna, la successiva prova speciale, 10 km. su una piccola ma splendida strada vicina ad Arfeuilles, va decisamente meglio. All'arrivo a Vichy, al termine della seconda tappa, siamo però scivolati indietro di ben tre posizioni, e siamo quinti. Qualcuno dei pretendenti alla vittoria sorride, ma forse è solo un'impressione.

La terza tappa, giovedì 27 aprile, ci porta da Vichy verso Valence, su itinerari che in parte già conosciamo, avendoli percorsi, sia pure in tutt'altre condizioni climatiche, durante i nostri Monte-Carlo storici. Le strade sono splendide, il tempo muta in continuazione e per noi, che viaggiamo in spider sempre scoperta, le variazioni climatiche non sono indifferenti. Ciascuno di noi ha portato un giubbino leggero a maniche lunghe, uno "smanicato" e una giacca più pesante, più cappellini vari e la classica cuffia in



partiremo prima di una splendida Ferrari 275 GTB e dopo una Lotus Elan con targa italiana ed equipaggio olandese. Vorremmo avere la calma per gustarci in pace vetture da sogno in una cornice quasi incomparabile: solo tra le novanta vetture iscritte alla gara di regolarità contiamo più di 40 Ferrari, un nugolo di Porsche tra cui almeno sei RS, 4 AC Cobra, varie Aston Martin, una Lancia Aurelia B 20, una Stratos, tante Alfa Romeo. Il pubblico, numerosissimo e appassionato, circonda vetture ed equipaggi. Ma ci tormenta l'ansia di risolvere in poche ore il nostro problema, una sfida che sembra impossibile.

Eppure non smettiamo di crederci e così, dopo decine di febbrili telefonate in Inghilterra e a vari ricambisti francesi, con tutti i comprensibili problemi di lingua, finalmente troviamo qualcosa che sembra fare al caso nostro, uno strumento simile che forse può essere adattato. Si trova a più di venti chilometri da Parigi, presso una ditta che si chiama "Motor Dream", un nome che non dimenticheremo. E' proprio un sogno che si avvera. Non è un'officina, Fabio dovrà fare tutto da solo, ma lo strumento sembra funzionare. Il titolare della ditta, incredibilmente, ce lo regala. Ricambiamo con le nostre cravatte ufficiali del Tour Auto e con la promessa di una foto della vettura in gara con la scritta "Motor Dream". Sotto minacciosi nuvoloni rientriamo a Parigi e alle porte della città veniamo colti da

TOUR AUTO 2006!

NELLA PRESTIGIOSA GARA FRANCESE

**CMAE
SQUADRA
CORSE**

pelle di chi viaggia "en plein air": ebbene, abbiamo indossato e tolto un'infinità di volte i nostri capi di abbigliamento, cercando di adattarci ad una primavera quanto mai mutevole. Preziosi si sono rivelati anche i caschi, che proteggono la testa e il viso anche dai capricci del tempo: gli interfonici ci hanno consentito di parlarci senza fatica anche nei trasferimenti veloci e soprattutto nei rumorosi giri di pista. Trascorriamo la mattina allo splendido circuito di Charade, famoso per i suoi saliscendi e le sue curve impegnative. Nel pomeriggio ci attendono altre due prove speciali su strada, ma qualche errore di calcolo e un pò di nervosismo ci penalizzano oltre il dovuto. Oltre tutto, il tratto finale della tappa, verso Valence, si rivela assai difficoltoso e trafficatissimo, tanto che, nonostante gli sforzi e qualche "marachella", giungiamo al C.O. con ben quattro minuti di ritardo. Era davvero impossibile "restare nel tempo" ed infatti verremo a sapere che il C.O. è stato annullato. Alla fine della terza giornata abbiamo comunque perso un'altra posizione, scivolando al sesto posto, ma la voglia di recuperare non ci manca e il feeling con la macchina e con la competizione, così diversa da quelle a cui siamo abituati, aumenta di ora in ora. La sera ci attende una cena con spettacolo in un locale piuttosto particolare a Chateauneuf sur Isere, alle porte di Valence. Durante la serata facciamo amicizia con i coniugi spagnoli De Miguel, grandi appassionati e proprietari di una splendida Ferrari 275 GTB del 1964: una delle tante conoscenze fatte durante il Tour, certamente la più significativa. Venerdì 28 aprile, dopo l'ennesima sveglia ad ore antelucane (per cinque giorni consecutivi ci siamo dovuti svegliare alle 5.30, per essere pronti alla partenza alle 7.30) partiamo dalle porte di Valence verso la temuta prova speciale del Col de Limouches. A circa due terzi della prova, che presenta numerosi tornanti che rendono difficilissimo mantenere la media imposta (quasi 70 kmh!), una nuvola bassa rende assai difficoltoso proseguire. Qualche equipaggio compie escursioni nelle cunette, qualcuno frena troppo e viene tamponato dalla vettura che lo segue troppo da vicino, sta di fatto che la classifica ne esce scombussolata. Noi ci classifi-

chiamo al terzo posto, avremmo risalito la classifica di molte posizioni, ma verremo poi a sapere che la prova è stata annullata. Facciamo abbastanza bene le due prove successive, e all'arrivo della penultima tappa, a Nimes, saremo comunque quarti. In verità, arrivando a cena, le classifiche ci danno addirittura al primo posto, ma ancora non sappiamo dell'annullamento della PS8 e neppure delle correzioni che saranno apportate, incredibilmente solo l'indomani, alle due precedenti PS.

E' così che sabato 29, partendo da Nimes, la classifica che ci viene consegnata ci vede al secondo posto, a sole due penalità dai primi, e la mente comincia a fare strani ragionamenti. E' davvero un peccato, perché se avessimo saputo che la classifica "corretta" ci vedeva quarti saremmo di certo stati più sereni e avremmo patito meno la delusione all'arrivo. Nell'ultima prova in circuito, il difficile tracciato di Ledenon, dove si corre in senso antiorario con ripide salite e altrettanto ripide discese, compiamo il nostro piccolo capolavoro, una sola penalità. Una sola prova speciale ci separa da un risultato che si preannuncia sensazionale, ma una piccola distrazione nel punto meno indicato (un ritardo proprio all'altezza del controllo segreto di passaggio) interrompe la nostra rimonta. Proprio per non lasciare nulla di intentato, saltiamo il pranzo, macinando chilometri su chilometri verso Cannes: un errore di stampa sulla tabella di marcia, non conosciuto neppure dagli increduli commissari di percorso, ci impone un ritmo massacrante che ci fa arrivare sulla Croisette preceduti solo dai vincitori Linwood-Linwood, con un anticipo sugli altri equipaggi di quasi un'ora.

Purtroppo non c'è nulla da fare: gli errori di cronometraggio dei giorni precedenti (che sa-



ranno solo tardivamente riconosciuti dal patron della corsa, Patrick Peter), l'annullamento di una prova che al Monte-Carlo non si sarebbero mai sognati di annullare, qualche errore di troppo da parte nostra, ci fanno scivolare giù dal podio: per l'inezia di quattro penalità non siamo secondi assoluti, per sole due penalità perdiamo anche il terzo posto. Alla premiazione degli sconfitti ci aspetta solo la "medaglia di legno", rappresentata da una bella targa in cristallo e da una magnum di champagne che berremo in compagnia dei nostri compagni di scuderia, che dall'Italia hanno seguito la nostra gara e trepidato per l'avvicinarsi dei risultati.

Ci resta il ricordo di una gara stupenda, di un'organizzazione molto efficiente, di strade e panorami indimenticabili, di prove speciali avvincenti, di tanti eccellenti equipaggi, nostri compagni di avventura, della cui amicizia siamo orgogliosi.

Parteciperemo ancora al Tour Auto? Fabio dice che, se dovessimo tornarci, lo faremmo con buone possibilità di successo. Di sicuro, l'esperienza maturata quest'anno potrà risultare preziosa.

PROMOSTAR

OGGETTISTICA ★ GADGET ★ ABBIGLIAMENTO

CREIAMO GLI ACCESSORI CHE PARLANO DELLA VOSTRA AZIENDA

promostar snc di g. marelli & g. fabris

sede operativa: v. torricelli, 8 - 20136 milano

sede legale: v. dell'annunciata, 31 - 20121 milano - telefono 02/83241820 - fax 02/83249563

e-mail: promostar@promostar.org

POSSIBILITÀ DI PRODURRE ANCHE QUANTITÀ LIMITATE PER CLUB E REGISTRI STORICI

CAMPIONATO SO TROFEO RENAULT

Alle Terme e in collina a Salice

di Sergio Coronelli

Una torrida giornata di fine giugno ha contraddistinto la terza prova del Campionato Sociale 2006, i 36 gradi di calura sono stati solo in parte mitigati dagli ombrosi e secolari alberi del parco delle Terme di Salice. Trenta equipaggi con altrettante stupende vetture d'epoca hanno raggiunto di buon'ora il parco delle Terme di Salice, dove alle ore 10 aveva inizio la prova di abilità cronometrica sull'ormai noto percorso collinare che circonda Salice con cinque postazioni di rilevamento dei tempi, che servivano per determinare la classifica della 3° prova. Il percorso denominato Alta Collina fa parte di una delle tappe del noto Rally Nazionale delle Quattro Regioni e valido per il Campionato Italiano Rally, un percorso quindi di tutto rispetto.

Fra i partecipanti c'era il timore che potesse mancare una postazione di rilevamento dei tempi in ricordo di quanto avvenuto lo scorso anno che aveva letteralmente scombussolato la classifica, ma quest'anno, grazie alla perfetta organizzazione del Club della Ruggine, è andato tutto per il meglio e con piena soddisfazione di tutti.

La prova di abilità cronometrica ha visto primeggiare in questo genere



Nella foto sopra le auto schierate prima della partenza di Milano. Sotto, al nastro di partenza della gara la Porsche 356 A Cabrio di Maurizio Ripamonti e la FIAT 600 di Gianmaria Leva.

di gare i big del CMAE, ma anche qualche principiante si sta comportando in modo eccellente con prestazioni che migliorano di gara in gara, come Aglione Mario, Vittadini Federico, Giani Roberto e Piccardo Antonio.

A loro i nostri complimenti e l'augurio di sempre più migliorare e raggiungere la bravura dei big.

Al termine della prova, il responso del cronometro ha dato i seguenti risultati:



- CLASSIFICA 3° PROVA -

Gruppo A

1° Dameno Franco	su Fiat 508 3M	1932	penalità 510
2° Femminella Giovanni	su Lancia Augusta	1933	9958

Gruppo B

1° Leva Gian Maria	su Fiat 600	1960	25
2° Ripamonti Maurizio	su Porsche 356 A	1958	72
3° Aglione Mario	su Fiat 1400	1951	285

Gruppo C

1° Censabella Angelo	su Porsche 356 B	1963	penalità 74
2° Di Martino Antonio	su Lancia Flavia	1963	173
3° Censabella Federica	su Porsche 356 B	1963	527

Gruppo D

1° Bottini Romeo	su Porsche 911	1972	184
2° Vittadini Federico	su Fiat X 1/9	1981	341
3° Giani Roberto	su A.R. 2000 GT	1972	361

CIALE CMAE 2006

Filiale di Milano

CLASSIFICHE dopo la 3° prova

- PER GRUPPI -

Partecipante	1° prova Rozzano	2° prova Branduzzo	3° prova Salice T.	Totale Punti
Gruppo A				
Dameno Franco	170	280	310	760
Femminella Gianni	210	170	194	574
Aglione Mario	425	-	-	425
Mistura Claudio	178	-	-	178
Montorfano Carlo	-	50	50	100
Gruppo B				
Ripamonti Maurizio	500	450	500	1450
Leva Gianmaria	-	-	550	550
Nardiello Gerardo	186	350	-	536
Aglione Mario	-	-	400	400
Bisconcini Gabriele	138	186	-	324
Turconi Emanuela	220	-	-	220
Bisconcini Stefano	154	-	-	154
Mistura Claudio	-	146	-	146
Burengo Michele	146	-	-	146
Pampuri Franco	125	-	-	125
Gruppo C				
Di Martino Antonio	350	250	450	1050
Censabella Angelo	50	475	475	1000
Pietra Uberto	375	375	220	970
Lippi Boncampi F.	240	320	280	840
Pozzi Giorgio	400	400	-	800
Censabella Federica	50	300	300	650
Carbone Salvatore	270	270	-	540
Adamoli Francesco	-	425	-	425
Ferrari Marco	310	-	-	310
Moscattelli Enrico	300	-	-	300
Asperti Roberto	-	-	260	260
Penagini Roberto	-	-	240	240
Aglione Mario	-	210	-	210
Brameri Carlo	-	50	50	100
Gruppo D				
Piccardo Antonio	450	310	330	1090
Leva Gianmaria	550	500	-	1050
Amato Luciano	475	550	-	1025
Bottini Romeo	330	240	425	995
Vittadini Federico	290	194	375	859
Lomacci Antonio	280	290	202	772
Ferrini Paolo	260	220	270	750
Barsottelli Luciano	250	230	230	710
Vittozzi Daniele	230	138	250	618
Barattieri Roberto	194	178	186	558
Pampuri Franco	-	260	210	470
Giani Roberto	-	-	350	350
Carbone Salvatore	270	-	-	270
Martuscello Maria	162	-	50	212
Strippoli Adriano	202	-	-	202
Vasta Filippo	-	202	-	202
Chiodi Francesca	-	162	-	162
Mugnai Franco	-	154	-	154
Croce Umberto	-	50	-	50
Sbrana Luca	50	-	-	50

- GENERALE -

N° Partecipante	Punteggio
1° Leva Gian Maria	1600
2° Ripamonti Maurizio	1450
3° Piccardo Antonio	1090
4° Di Martino Antonio	1050
5° Aglione Mario	1035
6° Amato Luciano	1025
7° Censabella Angelo	1000
8° Bottini Romeo	995
9° Uberto Pietra	970
10° Vittadini Federico	859
11° Lippi Boncampi Francesco	840
12° Pozzi Giorgio	800
13° Lomacci Antonio	772
14° Dameno Franco	760
15° Ferrini Paolo	750
16° Barsottelli Luciano	710
17° Censabella Federica	650
18° Vittozzi Daniele	618
19° Pampuri Franco	595
20° Femminella Gianni	574
21° Barattieri Roberto	558
22° Nardiello Gerardo	536
23° Adamoli Francesco	425
24° Giani Roberto	350
25° Bisconcini Gabriele	324
26° Mistura Claudio	324
27° Ferrari Marco	310
28° Moscatelli Enrico	300
29° Carbone Salvatore	270
30° Asperti Roberto	260
31° Penagini Roberto	240
32° Turconi Emanuela	220
33° Martuscello Maria	212
34° Strippoli Adriano	202
35° Vasta Filippo	202
36° Chiodi Francesca	162
37° Mugnai Franco	154
38° Bisconcini Stefano	154
39° Burengo Michele	146
40° Montorfano Carlo	100
41° Brameri Carlo	100
42° Sbrana Luca	50
43° Croce Umberto	50



ACCENDI LA TUA PASSIONE

64° Salone Internazionale della Moto
14-19 NOVEMBRE 2006 FIERA MILANO

Milano, capitale della moda e del design, per la 64ª volta negli ultimi 92 anni accoglie nella sua modernissima Fiera la più ricca, la più completa, la più rappresentativa Esposizione di moto, scooter, ciclomotori, caschi, abbigliamento, componenti e accessori. Arricchiscono EICMA 2006, rendendola assolutamente imperdibile, "Motolive" - 60.000mq. outdoor per gare, musica, esibizioni spettacolari - il "Forum Internazionale sulle 2 ruote" e una serie di eventi che da soli meriterebbero un viaggio a Milano. Per sapere tutto clicca su www.eicma.it.



EICMA

The best of the 2 wheeled industry since 1914

A.S.I.: SOLITA ASSEMBLEA CON SOLITA...BAGARRE

di Franco Ferraresi

E' "la solita storia", si ripete ormai da anni! Frase che si adatta benissimo alle Assemblee Asi: basta partecipare, ed io ho avuto modo di esserci in diverse occasioni, per rendersi conto che è perfettamente inutile chiedere delucidazioni o tanto meno muovere qualsiasi obiezione all'operato del Direttivo A.S.I., anzi se osi ed insisti per esporre la tua idea vieni zittito dal Presidente dell'Assemblea, guarda caso sempre scelto e proposto dal Consiglio o meglio dal Presidente.

Non è mai successo in tanti anni di vedere eletto un candidato non proposto dal Presidente Loi.

Per carità nulla da eccepire sulle persone elette ma in quanto a capacità di svolgere una funzione delicata ed importante come la presidenza assembleare ce ne passa!! Bastava sentire ed analizzare l'operato dell'ultimo proposto ed eletto.

Dopo queste solite lungaggini con inevitabili schermaglie passa la parola al Presidente Roberto Loi che legge ed illustra le attività A.S.I. del 2005, sottolineando in particolar modo, la realizzazione e l'inaugurazione della nuova sede: Villa Rey. Lodevole iniziativa e speriamo, come promesso, che la migliore "dislocazione", come superficie di uffici, possa finalmente agevolare il lavoro del personale,

soprattutto nel disbrigo delle normali pratiche che, ad oggi, i soci attendono per mesi.

A proposito di Villa Rey e superficie qualcuno ha cercato di fare un'obiezione, dice documentata, sull'effettiva area della stessa a disposizione dell'A.S.I. E qui si arriva al paradosso in quanto non è stato concesso ad alcuno di porre domande sull'argomento! Comportamento al limite della convivenza democratica.

Ma non è tutto perché quando si arriva all'analisi dei bilanci consuntivi e preventivi la discussione si accende su alcune voci, vuoi per l'entità della spesa sostenuta o per altre considerazioni che fanno parte della routine di tutte le assemblee ed in questo senso il dibattito è risultato interessante anche se le risposte non hanno soddisfatto gran parte della platea. Il bello e, allo stesso tempo stupefacente, è stata la presentazione del preventivo con le scelte programmatiche per il 2006: udite, udite, entrate tot, uscite tot!! Non ci volevo credere ed ho chiesto la parola per avere spiegazioni, mi è stata negata perché si doveva andare a pranzo e la cucina chiudeva alle 13. Pazzesco e, pazzesco che il Presidente Loi non abbia sentito la necessità di sottoporre ed illustrare il programma dell'anno e soprattutto l'impegno dell'A.S.I. per il futuro del motorismo storico in particolar modo sul problema dei nostri

veicoli in un mondo che restringe sempre più, con divieti, la circolazione dei mezzi non catalitici e quindi anche quelli d'epoca.

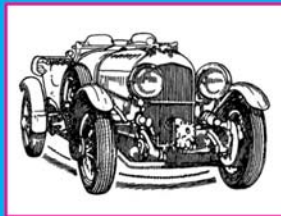
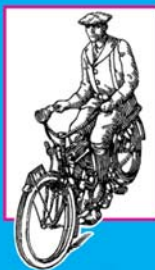
Questi mi sembrano i veri problemi che toccano tutti noi e quindi mi sarei aspettato da parte del Presidente Loi un intervento che potesse dare qualche certezza ai tanti appassionati per l'utilizzo futuro su strada dei propri automezzi. Caro Presidente e Direttivo A.S.I. a nome di tutti gli iscritti vi invitiamo a non sottovalutare questo problema ma dedicare ogni sforzo per ottenere un positivo risultato finale per un futuro sereno con i nostri amati mezzi d'epoca. Concludo dicendo e, pensando di interpretare anche il pensiero di molti appassionati, che le assemblee dovrebbero essere un momento importante per la vita di una associazione e quindi, caro Presidente Loi, dare la possibilità a tutti di poter esprimere le proprie opinioni, chiedere delucidazioni, suggerire iniziative è segno di grande disponibilità al dialogo ma soprattutto è una grande forma di convivenza democratica auspicata in questi tempi da molti. Finora abbiamo avuto solo l'impressione di avere una "democrazia muscolosa".

Tutto il resto Presidente Loi diventa secondario comprese le diatribe interne al Consiglio e le polemiche, senza senso, che si sono lette sulle varie testate settoriali.

MOSTRA SCAMBIO

GRANDE FIERA

AUTO • MOTO • CICLO D'EPOCA



18-19 NOVEMBRE 2006

PARCO ESPOSIZIONI NOVEGRO
MILANO LINATE/AEROPORTO ➔

ORARIO PUBBLICO: Sabato 8,30 - 18,00 - Domenica 8,30 - 17,00

con il patrocinio di: **RUOTECLASSICHE**



PRESENTANDO LA TESSERA SOCIO C.M.A.E.
ALLA BIGLIETTERIA DELLA MOSTRA
AVRAI UN BIGLIETTO RIDOTTO A € 5,00

COME RAGGIUNGERE IL PARCO ESPOSIZIONI NOVEGRO

• IN AUTO

Da tutte le arterie confluenti su Milano: svincolo Tangenziale Est (uscita n. 6 Aeroporto Linate)

IN AEREO + MEZZI PUBBLICI

Dall'Aeroporto MALPENSA all'Aeroporto LINATE (distanza 70 km): • Servizio SHUTTLE. Acquisto biglietti allo sportello arrivi. • Servizio taxi.

Dall'Aeroporto LINATE al PARCO ESPOSIZIONI NOVEGRO (distanza km 1,300): • Servizio autobus di linea n.73 per San Felicino (5ª fermata); ogni 20 minuti; acquisto biglietti presso edicola giornali Aeroporto. • Servizio taxi.

• IN TRENO + MEZZI PUBBLICI

Dalla stazione CENTRALE all'Aeroporto LINATE (distanza km 8): • Servizio autobus STAR FLY. Acquisto biglietti su autobus.

Dall'Aeroporto LINATE al PARCO ESPOSIZIONI NOVEGRO (distanza km 1,300): • Servizio autobus di linea n.73 per San Felicino (5ª fermata); ogni 20 minuti; acquisto biglietti presso edicola giornali Aeroporto. • Servizio taxi.

• CON I MEZZI PUBBLICI

Dal Centro di MILANO al PARCO ESPOSIZIONI NOVEGRO: (Corso Europa-San Babila alla confluenza di tre linee metrò) • Servizio autobus di linea n.73 ogni 20 minuti; acquisto biglietti presso metrò San Babila.



COMIS Lombardia: c/o Parco Esposizioni Novegro
Via Novegro - 20090 SEGRATE (MI)
Tel. 02.70200022 - Fax 02.7561050
www.parcoesposizioninovegro.it
e-mail: mostrascambio@parcoesposizioninovegro.it

QUATTORUOTARY

Una speranza per l'Africa

di Sergio Coronelli



Un sottile brivido deve aver pervaso i partecipanti al raduno, quando con un break perentorio nel bel mezzo del lieto convivio, ho chiesto un momento di attenzione per annunciare come si sarebbero svolte le prove di stile e di destrezza, quale momento più impegnativo della manifestazione che vedeva protagoniste le nostre Veteran Cars a Garbagnate Milanese in occasione del **Quattoruotary**.

Sabato 21 Maggio organizzata dal Rotary Club Garbagnate-Groane in collaborazione con il C.M.A.E. di Milano si è svolto un raduno di vecchie automobili e motociclette che aveva soprattutto un alto scopo benefico a favore del progetto **"Una speranza per l'Africa"** contro la diffusione del virus HIV e di visitare nell'area dei comuni di Garbagnate, Arese, Lainate e Senago i luoghi più significativi della zona, nonché le stupende ville patrizie che in quelle località hanno dimora.

Tante le belle vetture e motociclette presenti e di notevole interesse collezionistico che spaziavano dagli anni 1930 al 1980 con esemplari rarissimi ed in perfette condizioni che hanno deliziato i tanti spettatori delle belle

cittadine attraversate dal lungo corteo dei veicoli storici.

Tra i tanti luoghi visitati nel breve viaggio molto interessante e molto bello, godibile e mai stancante, la visita guidata al Museo dell'Alfa Romeo di Arese con i suoi immensi tesori



In alto: Le nostre vetture schierate nel parco antistante Villa Borromeo di Senago dove si è pranzato; qui sopra: un gruppo di partecipanti durante la visita al Museo Alfa Romeo di Arese.

che tante emozioni destano in chi ha vissuto l'epoca di quelle vetture che mietevano vittorie su vittorie nei più famosi circuiti di tutto il mondo.

Dopo il pranzo, presso la Villa San Carlo Borromeo a Senago, il programma della manifestazione prevedeva

in piazza del Mercato a Garbagnate Milanese lo svolgimento di quattro prove di abilità dei partecipanti a bordo dei loro mezzi d'epoca con l'aiuto del passeggero.

Le quattro prove consistevano in una "gara" di slalom a tempo su un percorso di circa 200 metri con la difficoltà di gettare e far rimanere in un cestino 4 palline di ping pong; due prove di destrezza - una consisteva nel fermare il veicolo tra due paletti il più possibile equidistante dagli stessi - l'altra di fermata in modo tale da portare il mozzo della ruota anteriore il più vicino ad una linea di stop tracciata sul

I Tesori del Fatebenefratelli

di Sergio Coronelli

pavimento; infine una prova di fermezza consistente nel portare in un cucchiaino tenuto esterno alla vettura da un cesto all'altro un uovo senza romperlo o farlo cadere lungo un breve percorso accidentato.

Al termine delle prove di abilità che hanno coinvolto emotivamente non solo i concorrenti che hanno fatto del loro meglio per superare le prove con il massimo del punteggio, ma anche la numerosa folla presente all'esibizione degli intrepidi concorrenti, la classifica ha premiato con i punteggi più alti i seguenti equipaggi:

1° - Adiamoli Franco – Adiamoli Barbara.

2° - Turconi Emanuela – Aglione Mario.

3° - Mari Attilio – La vettura più gradita e votata dal pubblico è stata la Dodge del 1929.

Importante anche la cifra raccolta tra i partecipanti alla manifestazione da devolvere a favore del progetto **“Una speranza per l'Africa”** che dimostra come la sensibilità e la magnanimità dei soci del C.M.A.E. non ha confini.

Un caloroso ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato, agli organizzatori che hanno saputo garantire una stupenda giornata di gioia ed in particolare al nostro socio Ugo Balestrieri, impareggiabile direttore dell'intera manifestazione oltre ad aver portato alla manifestazione tre interessanti vetture d'epoca, una rarissima Dodge Cabriolet del 1929, un'interessante FIAT 508 furgoncino tre marce con cassone chiuso in legno del 1932 ed una sportiva MG A del 1959.

Nel breve lasso di tempo di otto giorni il C.M.A.E. ha saputo evidenziare quanto i suoi soci siano pronti a partecipare con entusiasmo alle iniziative promosse dal Club ed in particolare a quelle iniziative che hanno una forte valenza benefica in favore di cause altamente sociali ed umanitarie.

Infatti dopo la manifestazione tenutasi il 21 Maggio “Quattroruotary” per un alto scopo benefico a favore del progetto “Una speranza per l'Africa” contro la diffusione del virus HIV, eccolo presente alla manifestazione tenutasi a Milano il 28 Maggio “I tesori del Fatebenefratelli” per dare una mano alla giornata organizzata dalle Associazioni di Volontariato dell'Ospedale Milanese e raccogliere fondi per il sostentamento di queste meritorie associazioni. Nel cortile interno dell'antica istituzione ospedaliera milanese in Corso di Porta Nuova n. 23, sono convenuti più di 25 veicoli storici auto e moto, oltre la presenza del nostro club con il proprio gazebo ed il furgone Ardea che hanno catalizzato l'interesse e la curiosità dei tantissimi visitatori.

Nel corso della giornata è stato possibile,



con la presenza di una guida, visitare in due percorsi “i reparti ed servizi dell'ospedale” e “l'arte e la storia” per ammirare l'antico torchio da farmaci del 1599, la Chiesa di S. Giovanni di Dio e S. Vincenzo de' Paoli, gli scaloni monumentali ed il cortile dell'ospedale, la galleria della Direzione Sanitaria e l'antica farmacia dell'ospedale risalente al 1637, veri tesori di rara bellezza e grande interesse storico-culturale.

Le Associazioni di Volontariato hanno messo a disposizione dei partecipanti i loro medici e le loro strutture per chi desiderava effettuare l'esame del sangue, la misurazione della pressione arteriosa, l'esame per la valutazione della glicemia, l'esame per la diagnosi precoce del tumore al seno e del melanoma ed altri particolari esami.

Maxottica
dal 1961

**CENTRO SPECIALISTA VARILUX
LENTI A CONTATTO
SVILUPPO E STAMPA CON RULLINO IN OMAGGIO**

**Sconto 30% su qualsiasi occhiale da vista per i soci C.M.A.E. e loro parenti
presentando tessera C.M.A.E. o copia del notiziario NOI C.M.A.E.**

20141 MILANO - VIA VOLVINIO, 4 - TEL. 02.89504139

I NOSTRI APPUNTAMENTI AUTUNNALI

AUTO -

INSIEME A STOCCARDA PER IL NUOVO MUSEO MERCEDES 6-7-8-9 OTTOBRE

Mentre si concludevano le nostre manifestazioni previste a calendario, nel mese di maggio a Stoccarda si inaugurava il nuovissimo MUSEO

DELL'AUTO MERCEDES. Si potrebbe definire il museo dell'inventore dell'auto: infatti percorre i 120 anni dell'industria automobilistica dalle origini ad oggi. Il nuovo museo non presenta solo l'interessante storia del marchio Mercedes ma offre un'ampia panoramica anche sul fu-

turo. La struttura architettonica dell'edificio sembra pervenire dal futuro con la sua eleganza, ispirata ad una doppia elica, ospita su ben nove piani e una superficie espositiva di 16.500 metri quadrati, 160 veicoli e otre

1500 oggetti.

Non vogliamo dilungarci nel magnificare quest'opera che di per sé si presenta impor-

tembre in Emilia. Questa data è stata scelta anche in funzione della fiera di Mannheim (7-8 ottobre) perché noi ci fermeremo a

visitare questa mostra che risulta essere, forse se non la più grande d'Europa sicuramente la più visitata dagli appassionati di veicoli storici. Non si spaventino le signore, per le quali verrà studiata una interessante alternativa. A tutti sarà inviato il dettagliato programma e chi è interessato potrà prenotare nei ter-



tante ed unica ma segnalarvi che il nostro Club organizzerà in autunno, esattamente il 6-7-8-9 ottobre, una visita proprio a questo importante museo in luogo della visita prevista dal nostro calendario di fine set-

temini previsti. E' un'occasione interessante e prevediamo una partecipazione numerosa quindi vi sollecitiamo, per motivi logistici, ad inviarci la vostra adesione nel minor tempo possibile.

MOTO - CAMBIO DATA

LANGHE = CASTELLI, VIGNETI E SOGGIORNI DI VINI

Contrariamente a quanto previsto dal nostro calendario, la manifestazione nelle Langhe prevista dall'8 al 10 settembre viene posticipata al 29-30 settembre e 1 ottobre 2006. Il motivo di tale spostamento è dovuto

alla concomitanza di altre manifestazioni che si terranno negli stessi giorni e luoghi creando, quindi, problemi logistici non indifferenti.

Sarà cura del nostro Club predisporre e

farvi avere quanto prima, il programma dettagliato della manifestazione con le date previste per le prenotazioni che preghiamo di rispettare per agevolare il lavoro degli organizzatori.

Vi aspettiamo numerosi.



CENTRO ASSICURATIVO PAVESE srl

Via Bernardo da Pavia 4 - 27100 Pavia • tel. 038222052 - fax 038221277

e-mail: info@centroassicurativopavese.it



**Assicurazioni
spese legali
e peritali**

LE NOSTRE SPECIALIZZAZIONI

Siamo specializzati in polizze oggetti d'arte (per mostre, per collezionisti e gallerie d'arte), con possibilità di stima accettata e copertura delle spese di restauro in caso di danni parziali.

Siamo in grado di assicurare la responsabilità civile terzi dei medici e degli operatori sanitari a condizioni di assoluta competitività.

Offriamo assicurazioni per rimborso spese da ricovero valide in tutto il mondo, in clinica pubblica e privata, con possibilità di durata vitalizia senza possibilità di disdetta per sinistro.

Per le vostre aziende assicuriamo le spese legali e peritali, ivi compresa la migliore soluzione per assicurare le patenti dello staff operativo, offrendo una diaria per il ritiro della patente ed un'indennità per il rifacimento della stessa.

CONCORSO D'ELEGANZA VILLA D'ESTE

di Franco Ferraresi

Chi fra tutti gli appassionati collezionisti di auto non conosce il "Villa d'Este" e l'importanza che riviste nel settore dei concorsi a livello mondiale?

E chi nel proprio cuore non ha mai desiderato parteciparvi con il proprio mezzo e sfilare in riva al lago fra tante altre meraviglie giunte da ogni parte del mondo?

Crediamo numerosi in ambo i casi. Fra i nostri soci, in passato, molti hanno avuto modo di partecipare e quindi per il C.M.A.E. è motivo di orgoglio sapere che dei propri soci partecipino al più importante concorso d'eleganza italiano. Nato nel lontano 1927 (prima edizione) ha visto sfilare le più belle e significative vetture che hanno fatto la storia delle quattroruote e il lungo elenco dell'Albo d'Oro annovera i nomi fra i più grandi collezionisti del mondo tra cui Nino Farina primo campione del mondo di Formula Uno.

Corrado Lo Presto nostro socio e grande collezionista quest'anno è risultato vincitore della Coppa d'Oro Villa d'Este con la splendida e imponente Isotta Fraschini modello 8 A SS Torpedo Sport del 1930, carrozzata Castagna, con capotte speciale brevetto Hbbard & Darrin.

Ma attenzione per Corrado Lo Presto non è la prima volta: infatti ha già vinto il



primo premio nel 2001 con un'Alfa Romeo 2500.

Scorrendo i nomi che compongono l'Albo d'Oro della manifestazione risulta che il nostro Corrado è l'unico ad essersi aggiudicato il prestigioso trofeo per ben due volte.

Complimenti a nome del C.M.A.E. e anche da tutti i soci con l'augurio di sempre successi e l'auspicio di avere la presenza tua in prossime manifestazioni del nostro Club.

In alto: Corrado Lo Presto alla guida della lussuosa Isotta Fraschini; a fianco: Corrado, al centro, la moglie Elena ed il figlio Duccio con i trofei ricevuti dal Dottor Holger Lapp Presidente del Comitato Organizzatore del concorso.

MOTO

TROFEO KSI - CASCHI PER MOTO

CLASSIFICA DOPO LA PRIMA PROVA

Gruppo A fino al 1955

Pos. Classifica	Concorrente	Punteggio
1°	Caimi Andrea	303
2°	Baronchelli Pietro	294
3°	Banalotti Gianni	294
4°	Banalotti Domenico	294
5°	Mariani Sergio	278
6°	De Finnis Maurizio	278
7°	Rovida Vittorio	270
8°	Caimi Giulio	263
9°	Mariani Osvaldo	263
10°	Castellini Fausto	263
11°	Piccaia Mauro	192
12°	Binaghi Giancarlo	185
13°	Como Agostino	182
14°	Gerli Germano	170

Gruppo B dal 1956 al 1985

Pos. Classifica	Concorrente	Punteggio
1°	Parigi Paolo	159
2°	Bandera Luciano	149
3°	Montagni Claudio	145
4°	Ferraresi Franco	143
5°	Pampuri Franco	141
6°	Censabella Angelo	139
7°	Franchina Giuseppe	139
8°	Vavassori Pietro	137
9°	Piccardo Antonio	135
10°	Gheller Marco	130
11°	Pasini Vittorio	123
12°	Merla Gianni	123
13°	Monza Sergio	123
14°	Meraldi Giancarlo	122
15°	Mistura Claudio	119
16°	Colombo Aldo	119
17°	Benaggi Giorgio	116

IL NOSTRO MERCATINO

COMPRO-VENDO-SCAMBIO

AUSTIN TEN del 1930 - rosso carmine/nero - selleria in pelle color panna - totalmente "restaurata" a nuovo compreso motore - sempre in box salvo movimentazione normale - omologata A.S.I. Visibile a Milano 2 Segrate. Telefonare a Gianni Riboldi 335.6605274.

BOX lung. 4,50 larg. 3,20 Alt. 2,20 - livello strada-interno-stabile con portineria-cancello elettrico.
Affittasi Via Carta 36 (zona V. Ponte Nuovo-V. Padova).
Pagani 339.3188760.

BUICK del 1962 - colore azzurro - alza-cristalli elettrici.
Tel. 338.2255493.

GUZZI GALLETTTO 175 del 1953 - ricondizionato a nuovo - vendesi. € 3.500,00.
Tel. 039.380337.

JAGUAR MK2 3.8 cc del 1963 - cerchi a raggi. Tel. 338.2255493.

PORSCHE 996 CABRIO Tiptronic del 2001 - argento - tetto e interni in pelle blu - 65.000 km - full optional. € 53.000,00. Tel. 337.343575.

64° SALONE INTERNAZIONALE DELLA MOTO FIERA DI MILANO 14-19 NOVEMBRE 2006

Anche quest'anno il nostro Club, visto il successo di pubblico ottenuto nella edizione passata, parteciperà con un proprio stand a questa importante manifestazione che vede la partecipazione di migliaia e migliaia di appassionati provenienti da ogni parte d'Italia e d'Europa.
Saremo al padiglione 18 stand C 78.

Vi aspettiamo numerosi.



NOI C.M.A.E.

Anno X - N° 61 - Luglio 2006

Responsabile Redazionale:
FRANCO FERRARESI

Hanno collaborato:
Luciano Amato
Sergio Coronelli
Franco Ferraresi
Paolo Ferrini
Piera Gelati
Paolo Volpati

PER BONIFICI BANCARI
A FAVORE DEL C.M.A.E.

Intestare a:

C.M.A.E. - Milano
Banca Popolare di Milano
Sede Centrale - CC 64674
ABI 05584 - CAB 01600 - CIN L

KSI - CASCHI PER MOTO



L'importanza che riveste il casco per la sicurezza del motociclista è evidenziata da tutti gli studi e ricerche di questi ultimi anni; la General Impex, attenta a questo problema ha prodotto una serie di caschi che rispettano tutti i requisiti per la sicurezza e per il confort; sicuri e leggeri con calotta in Fiberglass, confortevoli con interno in tessuto traspirante e prese d'aria anteriori e posteriori, elegante design con colori diversi.

**SPECIALI CONDIZIONI
SUI PREZZI DI LISTINO
SARANNO RISERVATE
AI SOCI C.M.A.E.**

GENERALImpex srl



29010 Castelvetro Piacentino (PC) - Quartiere/Longo, 10
Tel. 0523.823423 - Fax 0523.817629

E-mail: info@generalimpex.net - Internet: www.generalimpex.net

Urban Lifestyle

